



COMUNE DI ARBOREA

Provincia di Oristano

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Maria Rosina Brisi

Comune di Arborea

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3 del 23/03/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'organo di revisione:

premesso che, dalla data del 14 alla data del 23 marzo presso il proprio studio, anche sulla base della documentazione successivamente trasmessa via mail fino al 22/03/2018, ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Arborea che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì 23/03/2018

L'ORGANO DI REVISIONE

f.to Maria Rosina Brisi

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	7
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	7
2. Previsioni di cassa	10
3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018/2020	11
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	12
5. Finanziamento della spesa del titolo II.....	14
6. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna	15
8. Verifica della coerenza esterna.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	21
A) ENTRATE CORRENTI.....	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).....	26
Spese per acquisto beni e servizi	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità	27
Fondo di riserva di competenza.....	30
Fondi per spese potenziali	30
Fondo di riserva di cassa	31
ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
SPESE IN CONTO CAPITALE	32
INDEBITAMENTO	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	35
CONCLUSIONI.....	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Arborea nominato, nella persona della Dott.ssa Maria Rosina Brisi con delibera consiliare n. 31 del 21/07/2015,

Premesso che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 14/03/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018/2020 approvato dalla Giunta comunale in data 09/03/2018 con delibera n. 44, in pubblicazione dal 14/03/2018 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, come approvato con deliberazione G.C. n. 8 del 19/01/2018;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.118/2011;

nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011 lettere e) ed f):

- h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:

- j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

i seguenti ulteriori documenti necessari per l'espressione del parere:

- n) documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 dalla Giunta con deliberazione n. 43 del 09/03/2018;
- o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006, il cui schema è approvato con delibera di G.C. n. 135 del del 13/10/2017;
- p) la delibera G.C. n. 35 del 28/02/2018 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- q) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- r) le proposte di deliberazioni del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali per l'anno 2017;
- s) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- t) programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008;
- u) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010,)
- v) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
-
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 09/03/2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale all'esercizio 2017.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato al 2017.

L'Ente entro il 30 novembre 2017, in sede di assestamento di Bilancio 2017-2019, ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2017/2019.

L'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017-2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

Dalle comunicazioni ricevute dai Responsabili di Servizio non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere. Si raccomanda tuttavia una verifica puntuale sull'esistenza di ulteriori ipotesi di debito fuori bilancio, in particolare presso il Servizio di Polizia Municipale.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 22 del 31/07/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)		
di cui:		
a) Fondi vincolati	1.193.806,88	956.552,47
b) Fondi accantonati	2.477.187,84	2.331.499,46
c) Fondi destinati ad investimento	70.358,21	391.450,00
d) Fondi liberi	-699.676,62	-628.886,75
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.041.676,31	3.050.615,18

Come si evince dalla precedente tabella, al 31/12/2016 risulta ripianata la quota annua pari a € 24.126,78 del disavanzo emerso a seguito dell'accertamento straordinario dei residui di € 723.803,44

Con delibera consiliare n. 44 del 27/08/2015 sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 25/08/2015 con verbale n. 1 per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro 24.126,78.

Risulta allegato al Bilancio 2018-2020 il prospetto dimostrativo obbligatorio del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 pari a € 3.708.479,04 di cui fondi liberi pari a € -312.233,62, come approvato con deliberazione di G.C. n. 8 del 19/01/2018.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	1.017.508,21	662.408,63	2.251.032,80
Di cui cassa vincolata	534.368,64	334.166,86	334.166,86
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	407.154,60	43.111,77		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	329.326,33	513.079,79	3.839,45	3.839,45
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	368.501,88	628.555,80		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.889.394,77	2.382.119,36	1.641.858,47	1.629.849,77
2	Trasferimenti correnti	1.829.965,42	2.019.158,44	1.800.161,25	1.783.161,25
3	Entrate extratributarie	654.692,06	554.104,49	541.004,49	541.004,49
4	Entrate in conto capitale	1.024.309,78	256.945,91	3.026.885,75	1.026.885,75
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
6	Accensione prestiti				
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	763.664,57	763.664,57	763.664,57	763.664,57
totale		6.162.026,60	5.975.992,77	7.773.574,53	5.744.565,83
	totale generale delle entrate	7.267.009,41	7.160.740,13	7.777.413,98	5.748.405,28

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2017			
				PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		24.126,78	24.126,78	24.126,78	24.126,78
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4.632.185,05	5.012.733,38	3.906.570,50	3.875.430,88
		<i>di cui già impegnato*</i>		372.057,83	168.761,03	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	94.636,25	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.716.771,23	1.273.298,36	3.032.325,20	1.032.325,20
		<i>di cui già impegnato*</i>		553.123,16	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	461.553,31	3.839,45	(0,00)	(0,00)
3	INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	1.000,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	129.261,78	86.917,04	50.726,93	52.857,85
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	763.664,57	763.664,57	763.664,57	763.664,57
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	7.242.882,63	7.136.613,35	7.753.287,20	5.724.278,50
		<i>di cui già impegnato*</i>		925.180,99	168.761,03	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	556.189,56	3.839,45	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	7.267.009,41	7.160.740,13	7.777.413,98	5.748.405,28
		<i>di cui già impegnato*</i>		925.180,99	168.761,03	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	556.189,56	3.839,45	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Nel bilancio di previsione 2018/2020 dell'Ente non ricorrono le fattispecie di avanzo o disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui.

Nel caso di disavanzo tecnico il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate. Tale differenza deriva dal disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.lgs 118/2011, quando a seguito del riaccertamento straordinario i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico. Nel caso di avanzo tecnico il totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate. Tale differenza deriva dall'avanzo tecnico come previsto dal comma 14 dell'art.3 del d.lgs.118/2011, nella ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

A seguito del riaccertamento straordinario si è invece determinato un disavanzo di amministrazione di € 723.803,44, ex art. 3 comma 7 del D.lgs 118/2011, da ripianare in 30 anni, ai sensi dell'art. 3 comma 16, secondo le modalità approvate con delibera del C.C. n. 44 del 27/08/2015. Risulta correttamente applicata al Bilancio 2018-2020 la quota annua di disavanzo di importo pari a € 24.126,78.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Si accerta che con determinazione n. 44 del 29/12/2017 avente ad oggetto: "Variazione al Fondo pluriennale vincolato e stanziamenti correlati (art.175, comma 5-quater, lett.b), D.Lgs n. 267/2000)" il Responsabile del servizio Finanziario ha provveduto a effettuare le variazioni di esigibilità determinando il FPV spesa 2017 nella misura di € 43.111,77 parte corrente, e con determinazione n. 278 del 29/12/2017 il Responsabile Area Tecnica ha effettuato le variazioni di esigibilità determinando il FPV spesa 2017 nella misura di € 513.079,79 parte capitale che costituiscono rispettivamente FPV entrata 2018 parte corrente e parte capitale.

Si rileva che il Fondo pluriennale vincolato inserito in Bilancio 2018/2020 non tiene conto della completa e corretta determinazione alla data del 31/12/2017 delle spese impegnate ma esigibili negli esercizi successivi sulla base dei cronoprogrammi aggiornati. *Il Revisore invita l'Ente alla puntuale determinazione del FPV al più tardi in sede di riaccertamento ordinario dei residui e alla conseguente variazione del Bilancio di previsione.*

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.251.032,80
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	4.714.803,20
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.420.592,34
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.347.817,19
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	557.754,85
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	764.972,78
TOTALE TITOLI		9.805.940,36
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		12.056.973,16

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	5.709.852,97
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.596.300,34
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	86.917,04
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	767.360,80
TOTALE TITOLI		8.160.431,15
	SALDO DI CASSA	3.896.542,01

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui ma non sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Si consiglia di effettuare una verifica degli importi e di procedere eventualmente all'adeguamento delle previsioni di cassa in sede di successiva variazione di bilancio.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 334.166,86.

Si rileva che l'ente *non* è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere. Il Revisore, pertanto, sollecita l'Ente ad adottare delle procedure efficaci nella determinazione della cassa vincolata e il puntuale aggiornamento della stessa da parte del Tesoriere.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018/2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	43.111,77		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	24.126,78	24.126,78	24.126,78
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.955.382,29	3.983.024,21	3.954.015,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	5.012.733,38	3.906.570,50	3.875.430,88
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		817.969,09	193.409,45	216.163,52
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	86.917,04	50.726,93	52.857,85
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 125.283,14	1.600,00	1.600,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	159.716,35	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		34.433,21	1.600,00	1.600,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Si precisa che l'importo di euro 159.716,35 costituisce avanzo vincolato presunto applicato al Bilancio 2018 ai sensi dell'art. 187, comma 3, del TUEL., in particolare € 71.829,70 rappresenta avanzo vincolato dal leggi e principi ed € 87.886,65 rappresenta avanzo vincolato da trasferimenti.

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	468.839,45	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	513.079,79	3.839,45	3.839,45
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	256.945,91	3.026.885,75	1.026.885,75
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.273.298,36	3.032.325,20	1.032.325,20
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		- 34.433,21	- 1.600,00	- 1.600,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria	210.000,00	150.000,00	150.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada	500,00	500,00	500,00
altre da specificare			
totale	210.500,00	150.500,00	150.500,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	63.032,00	42.000,00	63.000,00
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	63.032,00	42.000,00	63.000,00

Si precisa che le entrate per recupero evasione sono state indicate al netto delle somme già incassate nel 2018 e del relativo FCDE di € 660.118,37.

Si raccomanda tuttavia di attuare un costante e puntuale monitoraggio sulla realizzazione degli equilibri nel triennio, subordinando le procedure di spesa alla realizzazione delle entrate in particolare per quelle aventi carattere eccezionale e non ripetitivo come quelle per recupero evasione, adottando se si verifica il caso procedure di salvaguardia degli equilibri.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	23.000,00	
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente		
- alienazione di beni		
- FPV entrata parte capitale	513.079,79	
- Avanzo presunto di amministrazione applicato	468.839,45	
- Avanzo gestione corrente	34.433,21	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		1.039.352,45
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	233.945,91	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		233.945,91
TOTALE RISORSE		1.273.298,36
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		1.273.298,36

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiori entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) *non* risulta l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non ricorre al fattispecie);
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011). Sul Dup l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 2 del del 22/03/2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

(Il DUP:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;

- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;

- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.)

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 24/10/2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 135 del 13/10/2017.

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (trimestre/anno di inizio e fine lavori);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto di Giunta n. 35 del 22/02/2018.

Su tale atto l'Ente non ha richiesto al Revisore il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

Il Revisore in questa sede rileva quanto segue.

Richiamati:

- l'art. 3 del D.L. 90/2014 convertito con modificazioni in legge 11.8.2014, n. 114 il quale prevede al: **comma 5**: per gli enti sottoposti al patto di stabilità una percentuale di turn over pari al 60% per gli anni 2014 e 2015, all'80% per gli anni 2016 e 2017 e al 100% a decorrere dal 2018; **comma 5 quater**: Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, per gli enti sottoposti al patto la cui spesa per il personale in rapporto a quella corrente è pari o inferiore al 25%, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite dell'80% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente e nel limite del 100% a decorrere dall'anno 2015;

- il comma 228 dell'art. 1 della Legge n. 208 del 28.12.2015 che testualmente recita: "Le amministrazioni di cui all'art. 3, comma 5, del decreto legge 24...6.2014, n. 90, conv. con modif., dalla L. 11.8.2014, n. 114 e succ.modif., possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'art. 1, comma 421, della citata Legge 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del decreto legge 24.6.2014, n. 90, convertito con modif. dalla legge 11.8.2014, n. 114. Il comma 5 quater dell'art. 3 del decreto legge 24.6.2014, n. 90, convertito, con modif., dalla legge 11.8.2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e

2018": Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'art. 1, c. 562, della L. 27.12.2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti al patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con decreto del Ministro dell'Interno di cui all'articolo 263, c. 2, del Testo Unico di cui al D. Lgs. 267/2000, **la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti**

- **il comma 234 dell'art. 1 della Legge n. 208 del 28.12.2015** "Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'art. 1 della legge 23.12.2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui è citato il comma 424 dell'art. 1 della legge 190/2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale "Mobilità.gov", a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amm.ne 14.9.2015, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30.9.2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'art. 1 della L. 190/2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente";

Tenuto conto che dal 2010 al 2015 si sono verificate le seguenti cessazioni dal servizio:

- con decorrenza 1.08.2010 – n° 1 Funzionario Tecnico Cat. D3 (profilo prof.modificato successivamente in Cat. D1)
- con decorrenza 10.1.2015 – n° 1 Operatore Tecnico Cat. B1 con decorrenza 30.4.2015 un Esecutore Tecnico A1

Vista la Legge 23.12.2014, n. 190 (*Legge di Stabilità 2015*), che al comma 424 stabilisce che le regioni e gli enti locali devono destinare il budget delle assunzioni relativo agli anni 2015 e 2016 (cessazioni 2014 e 2015) prioritariamente all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate al 1° gennaio 2015 e le risorse rimanenti alla ricollocazione del personale dichiarato soprannumerario delle province e delle città metropolitane;

Vista la deliberazione di G.C. n. 34 del 28/02/2018 di ricognizione degli esuberi e eccedenze di personale;

ACCERTATO che:

-La popolazione di questo ente al 31.12.2016 è di 3.910 abitanti;

-il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente, pari a 1/162, è inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione definito col D.M. 10 aprile 2017 per la fascia demografica corrispondente (1/150);

-La quota di capacità assunzionale che residua dopo l'esecuzione del contenuto della deliberazione della G.C. n. 165/2016 è pari ad €. 1.750,70;

Valutato il programma triennale del fabbisogno di personale 2018-2020 che si riassume:

- conferma delle soluzioni organizzative adottate con propria deliberazione n° 188 del 30.12.2017 per il potenziamento degli Uffici Tecnico, Finanziario, Tributi, Socio-assistenziale e Vigilanza;
- avvalersi della facoltà disciplinata dall'art. 14 del CCNL 22.01.2004 per il personale del comparto Regioni-Autonomie locali rinnovando l'utilizzo congiunto in distacco e tempo parziale (18 ore settimanali), dipendente del Comune di Seneghe Dr. Murana Alessandro, inquadrato nella Categoria D1, Istruttore Contabile posizione economica Cat. D1, presso l'Ufficio Servizi Finanziari del Comune di Arborea, per il periodo determinato dal 01.03.2018 e fino alla fine del mandato amministrativo, individuato presumibilmente nel mese di maggio 2020;

Dato atto che, come confermato da varie sezioni regionali della Corte dei conti (Piemonte 223/2012, Puglia n.99/2012) le spese per il personale utilizzato in convenzione ex art. 14 del CCNL del 22/01/2004 sono escluse dai limiti imposti dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010;

Considerato che la deroga, di cui al comma 424 della legge di stabilità 2015, relativa alla esclusione dal vincolo delle spese del personale di cui al comma 557 della L. n. 296/2006, riguarda esclusivamente la fattispecie di ricollocazione, attraverso assunzione a tempo indeterminato, del personale sovranumerario delle Province e non anche altre forme di assunzione;

Verificato, sulla base dei prospetti forniti e dall'attestazione del responsabile del Servizio Finanziario, il rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006, in quanto le stesse saranno inferiori rispetto alla media del triennio 2011-2013; il rispetto del vincolo di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e dell'art. 3 D.L. 90/2014;

Si raccomanda comunque che nel corso dell'attuazione del piano occupazionale venga effettuato un costante monitoraggio del rispetto di tutti i limiti in materia di personale, con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia e dai vincoli di bilancio.

Il DUP è coerente con il presente atto di programmazione di settore.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento deve essere redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Il Revisore rileva la mancata approvazione del citato documento e ne sollecita l'adempimento.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

Approvato con delibera G.C. n. 67 del 05/05/2017 il piano triennale di razionalizzazione delle spese 2017-2019.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008

Non risulta approvato il citato piano delle alienazioni poiché l'Ente non intende procedere ad alcuna vendita immobiliare.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2, e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.

Per l'anno 2018 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Pertanto la previsione di bilancio 2018/2020 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Rimborso minor gettito comuni (fondo Imu-Tasi)

Il comma 870 dell'art. 1 della Legge 205/2017 attribuisce agli Enti beneficiari del fondo Imu/Tasi, per l'anno 2018, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, un contributo complessivo di 300 milioni di euro nella misura indicata per ciascun ente nella tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017.

Il comma 871 dell'art.1 della Legge 205/2017 prevede che, per l'anno 2018, ciascun comune consegue un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in misura pari al contributo di cui al comma 870.

Pertanto gli Enti beneficiari del Fondo Imu/Tasi devono garantire un saldo positivo pari all'importo del contributo concesso.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	43.111,77	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	513.079,79	3.839,45	3.839,45
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	556.191,56	3.839,45	3.839,45
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.382.119,36	1.641.858,47	1.629.849,77
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	2.019.158,44	1.800.161,25	1.783.161,25
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	554.104,49	541.004,49	541.004,49
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	256.945,91	3.026.885,75	1.026.885,75
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.012.733,38	3.906.570,50	3.875.430,88
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)			0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	817.969,09	193.409,45	216.163,52
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.194.764,29	3.713.161,05	3.659.267,36
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.269.458,91	3.028.485,75	1.032.325,20
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.839,45	3.839,45	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	188,10	213,18	238,26
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.273.110,26	3.032.112,02	1.032.086,94
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾		300.645,21	268.476,34	293.386,41
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

(*) Per il bilancio di previsione 2018 - 2020, sostituire 2018 a "n", 2019 a "n+1" e 2020 a "n+2".

<http://www.w.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-V> - Sezione E-Government - Solo Enti locali - "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione delle intese regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Si rammenta che:

- Ai fini del pareggio, il fondo crediti dubbia esigibilità accantonato sia in parte corrente che eventualmente in conto capitale deve essere scorporato dalle spese rilevanti.
- Tale regola NON vale per l'eventuale quota di fondo finanziata con l'avanzo, che quindi deve essere sommata agli impegni.
- Tale disciplina determina un avanzo strutturale pari all'importo del fondo finanziato con entrate correnti, che va a sommarsi all'eventuale surplus derivante dall'esclusione delle spese di rimborso delle quote capitali dei prestiti.
- A consuntivo, rileva lo stanziamento definitivo del fondo, ovvero l'importo risultante nel conto del bilancio in sede di rendiconto (da non confondere con il fondo accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI)

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2018 confermate rispetto a quelle del 2016, sulla base delle disposizioni della legge di stabilità 2016, e corrispondenti a quelle deliberate con atto del C.C. n. 26 del 30/05/2016;

è stato previsto in euro 301.610,97 con una variazione in aumento di euro 299.843,06 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2016 e di euro 240.000,00 rispetto alla previsione definitiva 2017.

Risultano iscritte in bilancio somme a titolo di gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni IMU di anni precedenti per un totale di € 880.118,37.

L'Ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Tasi

L'ente ha previsto nel bilancio 2018, tra le entrate tributarie la somma di euro 160.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 10.000,00 rispetto alla previsione definitiva 2017 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastati A1,A/8 e A/9.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota proposta per l'anno 2018, confermata rispetto all'anno 2017, è del 1 per mille per unità immobiliari adibite ad abitazione principale di lusso, aree fabbricabili e per fabbricati rurali strumentali.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2018, con applicazione nella misura dello 0,1 per cento, senza soglia di esenzione.

Il gettito è previsto in euro 32.100,00 stimando sulla base delle entrate accertate e incassate nell'esercizio finanziario 2016 come da indicazioni ARCONET. (L'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può avvenire anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, anche se non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento).

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno.

TARI

L'ente approverà con deliberazione C.C., precedente all'approvazione del Bilancio di previsione, il piano economico finanziario Tari e in pari data le tariffe Tari 2018, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013. L'ente conferma per l'anno 2018 le tariffe previste per il 2017 prevedendo nel bilancio 2018, a copertura del costo del servizio come da piano finanziario approvato dal Gestore, la somma di euro 602.966,70 per ruolo Tari, oltre ad altre voci non da tassa come il contributo ambientale per € 180.000,00.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Le modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinari (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata dal Consiglio comunale.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Poiché l'ente avvalendosi della facoltà di cui all'art. 63 del D.lgs 446/1997, ha soppresso la TOSAP sostituendola col canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato – COSAP il cui gettito previsto deve essere iscritto al titolo III, tipologia 100.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICI	0,00		
IMU	880.118,37	100.000,00	100.000,00
Addizionale Irpef			
TARI	80.000,00	80.000,00	8.000,00
TOSAP			
Imposta Pubblicità			
TASI	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	970.118,37	190.000,00	118.000,00

Si precisa che gli importi iscritti nel bilancio 2018-2020 a titolo di recupero evasione derivano in dall'emissione di avvisi di accertamento IMU 2012-2013 in particolare nei confronti di 3 grandi contribuenti (Horse Country- Ala Birdi, Agenzia Laore) oltre che dal potenziamento dell'attività accertativa in genere. Risulta inoltre stanziato, con riferimento alle corrispondenti voci di entrata della tabella, un FCDE 2018 complessivo € 682.109,37 di cui € 670.118,37 per IMU, € 10.278,00 per TARI, € 1.713,00 per TASI.

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Non si rilevano previsioni per proventi iscritti a tale titolo.

(Il comma 702 dell'art.1 della legge 190/2014 riduce per gli anni dal 2015 al 2017 al 55% la quota devoluta ai Comuni del maggior gettito riscosso a seguito dell'attività di accertamento dei tributi erariali. Con la legge 138/2011 la quota di compartecipazione era prevista nella misura del 100%)

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione previsti sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2018	Spese/costi prev. 2018	% copertura 2018
Scuolabus	32.200,00	325.706,00	9,89%
Mensa scuola infanzia	42.576,00	71.143,01	59,85%
Museo della Bonifica	1.000,00	17.045,14	5,87%
ass.za domiciliare anziani	7.969,56	50.000,00	15,94%
Servizio animazione estiva	2.956,00	8.087,23	36,55%
Totale	86.701,56	471.981,38	18,37%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 30 del 26/02/2018, allegata alla proposta di bilancio, e successivamente rettificata per errore materiale con delibera G.C. n. 50 in data 23/03/2018, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 9,89% per il servizio scuolabus, del 59,85% per servizio mensa scolastica, e del 5,87% per Museo della Bonifica.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 10.845,66.

L'organo di revisione prende atto che l'ente non *ha* provveduto ad adeguare le predette tariffe confermando le tariffe vigenti per l'anno 2017.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per tali entrate è previsto in valore pari al 12,51%.

La previsione è fondata sulle base delle rette e contribuzioni deliberate per l'anno 2018 e sulla applicazione per i servizi scolastici e sociali del sistema tariffario di cui al DPCM 159/2013 (ISEE).

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2018 in:

- euro 500,00 per le sanzioni ex art.208 comma 1 Cds;
- euro 500,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds.

Con riguardo alle citate entrate non è stato previsto stanziamento in bilancio per fondo crediti di dubbia esigibilità.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 500,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 500,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto G.C. la somma di euro 1.000,00 è stata destinata per il 100% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

In particolare è deliberato che venga destinata per intero al finanziamento di quota parte dei seguenti interventi: € 500,00 spese manutenzione uffici A.B., € 500,00 spese per parco mezzi.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

L'entrata presenta il seguente andamento:

	importo
Accertamento 2016	17,50
prev.definitiva 2017	1.000,00

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti in Bilancio entrate per prelievo utili e dividendi da organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente è la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2014	24.999,86	0,00%
2015	15.000,00	0,00%
2016	25.000,00	0,00%
2017	27.000,00	92,59%
2018	22.000,00	0,00%
2019	22.000,00	0,00%
2020	22.000,00	0,00%

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente tiene conto della corrispondenza fra interventi e macroaggregati secondo lo schema seguente:

Sviluppo previsione per macroaggregati di spesa.

	macroaggregati	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	Redditi da lavoro dipendente	950.813,26	947.232,14	946.732,14
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	69.091,50	66.712,10	66.712,10
103	Acquisto di beni e servizi	1.841.672,22	1.527.033,00	1.475.933,00
104	Trasferimenti correnti	1.130.539,82	1.010.503,17	1.010.603,17
105	Trasferimenti di tributi			
106	Fondi perequativi			
107	Interessi passivi	17.660,80	14.185,39	12.058,47
108	Altre spese per redditi di capitale			
109	Rimborsi e poste correttive entrate	41.300,00	41.300,00	41.300,00
110	Altre spese correnti	961.655,78	299.604,70	322.092,00
	Totale Titolo 1	5.012.733,38	3.906.570,50	3.875.430,88

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 43.535,33;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 928.138,81.

L'organo di revisione ha provveduto ad accertare, sulla base dei prospetti predisposti dal Responsabile del Servizio, che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

L'organo di revisione ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzioni disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 della Legge 296/2006, subiscono la seguente evoluzione:

	previsione	previsione	previsione
	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	950.813,26	947.232,14	946.732,14
Spese macroaggregato 103			
Irap macroaggregato 102	59.711,50	58.412,10	58.412,10
Macroaggregato 109	38.100,00	38.100,00	38.100,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo			
Altre spese: da specificare.....			
Totale spese di personale (A)	1.048.624,76	1.043.744,24	1.043.244,24
(-) Componenti escluse (B)	166.340,37	166.340,37	166.340,37
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	882.284,39	877.403,87	876.903,87

la previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 928.138,81.

Il comma 863 dell'art. 1 della Legge 205/2017 estende l'ambito di applicazione dello sblocco totale del turn over per i Comuni (modificando l'art. 1, co. 228, terzo periodo, della L.208/2015).

In particolare, dispone che il suddetto sblocco operi per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti (in luogo dei 3.000 precedentemente previsti) e che rilevino, nell'anno precedente, una spesa di personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei rendiconti dell'ultimo triennio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non risulta iscritta in bilancio una previsione per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2018-2020.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 della Legge 133/2008 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

Si accerta che l'Ente ha approvato con deliberazione G.C. n. 67 del 05/05/2017 il piano triennale di contenimento delle spese 2017-2019.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze		84,00%	0,00			
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	56.121,58	80,00%	11.224,32	1.000,00	500,00	500,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00			
Missioni	1.521,28	50,00%	760,64	900,00	900,00	900,00
Formazione	2.494,00	50,00%	1.247,00	5.300,00	5.800,00	5.800,00
totale	60.136,86		13.231,96	7.200,00	7.200,00	7.200,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per quelle per cui non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti allegati al Bilancio per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo a) per le entrate Tari, recupero evasione (tipologia 1.101) proventi contribuzione utenza servizi a domanda individuale e fitti di beni immobili (tipologia 3.100) e recupero oneri bucalossi (tipologia 4.500) e il metodo b) per le entrate da sanzioni CdS (tipologia 3.200).

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio)

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi).

Per quanto riguarda il Comune di Arborea non ricorre tale fattispecie.

(Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale).

(Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluyendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

PARTE CORRENTE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo dell'ente	Metodo
		2018		75,00%%	75,00%%	
		2019		85,00%%	85,00%%	
		2020		95,00%%	95,00%%	
1.01.01.06.000	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2018	880.118,37	670.118,37	670.118,37	Manuale
		2019	150.000,00	29.121,00	29.121,00	
		2020	150.000,00	32.547,00	32.547,00	
1.01.01.61.000	POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE TARSU ANNI PREGRESSI	2018	10.000,00	1.713,00	1.713,00	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
1.01.01.61.002	ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE TARES	2018	10.000,00	1.713,00	1.713,00	A
		2019	10.000,00	1.941,40	1.941,40	
		2020	0,00	2.169,80	2.169,80	
1.01.01.61.002	ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE TASSA RIFIUTI	2018	60.000,00	10.278,00	10.278,00	A
		2019	60.000,00	11.648,40	11.648,40	
		2020	60.000,00	13.018,80	13.018,80	

1.01.01.61.000	TARI - TASSA RIFIUTI	2018	602.966,70	103.288,19	103.288,19	A
		2019	602.966,70	117.059,95	117.059,95	
		2020	602.966,70	130.831,71	130.831,71	
1.01.01.76.000	TASI - ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO	2018	10.000,00	1.713,00	1.713,00	A
		2019	10.000,00	1.941,40	1.941,40	
		2020	10.000,00	2.169,80	2.169,80	
3.02.02.01.000	SANZIONI AMM.VE PER VIOLAZIONI E REGOLAMENTI COMUNALI	2018	400,00	0,00	0,00	A
		2019	400,00	0,00	0,00	
		2020	400,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI AL C.D.S.	2018	500,00	0,00	0,00	A
		2019	500,00	0,00	0,00	
		2020	500,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE CDS -	2018	500,00	0,00	0,00	A
		2019	500,00	0,00	0,00	
		2020	500,00	0,00	0,00	
3.02.02.01.000	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONI IN MATERIA PAESAGGISTICA (U 29518/0)	2018	1.000,00	0,00	0,00	A
		2019	1.000,00	0,00	0,00	
		2020	1.000,00	0,00	0,00	
3.01.02.01.000	PROVENTI DEI SERVIZI PER L'ASSISTENZA SCOLASTICA	2018	32.200,00	4.018,56	4.018,56	A
		2019	32.200,00	4.554,37	4.554,37	
		2020	32.200,00	5.090,18	5.090,18	
3.01.02.01.000	PROVENTI DERIVANTI DAL SERVIZIO MENSA PER LA SCUOLA MATERNA	2018	42.576,00	5.313,48	5.313,48	A
		2019	42.576,00	6.021,94	6.021,94	
		2020	42.576,00	6.730,41	6.730,41	
3.01.02.01.000	PROVENTI DEI SERVIZI SOCIALI DIVERSI	2018	10.701,56	1.335,55	1.335,55	A
		2019	10.701,56	1.513,62	1.513,62	
		2020	10.701,56	1.691,69	1.691,69	
3.01.03.01.000	PROVENTI DEI SERVIZI DERIVANTI DAL CAMPEGGIO S'ENA ARRUBIA	2018	30.600,00	3.818,88	3.818,88	A
		2019	30.600,00	4.328,06	4.328,06	
		2020	30.600,00	4.837,25	4.837,25	
3.01.03.01.000	PROVENTI DA CONCESSIONE EX COLONIA MARINA	2018	601,00	75,00	75,00	A
		2019	601,00	85,00	85,00	
		2020	601,00	95,00	95,00	
3.01.03.02.000	PROVENTI DA IMPIANTI SPORTIVI	2018	4.000,00	499,20	499,20	A
		2019	4.000,00	565,76	565,76	
		2020	4.000,00	632,32	632,32	
3.01.03.02.000	PROVENTI PER L'ENTE DA STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI (EX AVANZINI)	2018	3.075,00	383,76	383,76	A
		2019	3.075,00	434,93	434,93	
		2020	3.075,00	486,10	486,10	
3.01.03.02.000	PROVENTI DERIVATI DAL MERCATO COMUNALE	2018	8.000,00	998,40	998,40	A
		2019	8.000,00	1.131,52	1.131,52	
		2020	8.000,00	1.264,64	1.264,64	
3.01.03.01.000	CANONE PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE	2018	15.000,00	1.872,00	1.872,00	A
		2019	15.000,00	2.121,60	2.121,60	
		2020	15.000,00	2.371,20	2.371,20	
3.01.03.02.000	CANONI LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE (CHIOSCHI, ECC.)	2018	7.000,00	873,60	873,60	A
		2019	7.000,00	990,08	990,08	
		2020	7.000,00	1.106,56	1.106,56	
3.01.03.02.000	FITTI REALI DI FONDI RUSTICI	2018	3.600,00	449,28	449,28	A
		2019	3.600,00	509,18	509,18	
		2020	3.600,00	569,09	569,09	
3.01.03.02.000	FITTI REALI DI FABBRICATI	2018	39.150,93	4.886,03	4.886,03	A
		2019	39.150,93	5.537,50	5.537,50	
		2020	39.150,93	6.188,97	6.188,97	
3.01.03.02.000	FITTI REALI DI FABBRICATI (LOCALI COMM.LI)	2018	9.800,00	1.223,04	1.223,04	A
		2019	9.800,00	1.386,11	1.386,11	
		2020	9.800,00	1.549,18	1.549,18	
3.01.03.02.000	FITTI DERIVANTI DA IMMOBILI COMUNALI DIVERSI	2018	2.800,00	349,44	349,44	A
		2019	2.800,00	396,03	396,03	
		2020	2.800,00	442,62	442,62	
3.05.02.03.000	RECUPERO SPESE ACQUA 2 COMPARTO SBS	2018	6.500,00	1.177,31	1.177,31	A
		2019	0,00	0,00	0,00	
		2020	0,00	0,00	0,00	
		2018	15.000,00	1.872,00	1.872,00	A

3.01.03.01.000	PROVENTI DERIVANTI DA CONCESSIONI CIMITERIALI (LOCULI ETC.) DAL 01/04/2017	2019	15.000,00	2.121,60	2.121,60	
		2020	15.000,00	2.371,20	2.371,20	
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE		2018	1.806.089,56	817.969,09	817.969,09	
		2019	1.059.471,19	193.409,45	193.409,45	
		2020	1.049.471,19	216.163,52	216.163,52	

PARTE CAPITALE

Codice Bilancio	Descrizione	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
		2018		75,00%%	75,00%%	
4.05.01.01.000	PROVENTI DERIVANTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE (OO.UU.)	2019		85,00%%	85,00%%	
		2020		95,00%%	95,00%%	
		2018	12.000,00	102,60	102,60	C
4.05.01.01.000	RECUPERO ONERI BUCALOSSI ANNUALITA PREGERESSE 2001/2009 (U. 28112/11)	2019	12.000,00	116,28	116,28	
		2020	12.000,00	129,96	129,96	
		2018	10.000,00	85,50	85,50	C
TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CONTO CAPITALE		2019	10.000,00	96,90	96,90	
		2020	10.000,00	108,30	108,30	
		2018	22.000,00	188,10	188,10	
		2019	22.000,00	213,18	213,18	
		2020	22.000,00	238,26	238,26	

Il FCDE stanziato nel Bilancio di Previsione 2018/2020 prevede i seguenti accantonamenti:

FCDE 2018: parte corrente € 817.969,09 - parte capitale € 188,10.

FCDE 2019: parte corrente € 193.409,45 - parte capitale € 213,18.

FCDE 2020: parte corrente € 216.163,52 - parte capitale € 238,26.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2018 in euro 47.854,59 pari allo 0,955 delle spese correnti;

per l'anno 2019 in euro 38.895,25 pari allo 0,996% delle spese correnti;

per l'anno 2020 in euro 40.628,48 pari allo 1,048% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

- anno 2018 euro 23.000,00 per fondo per rinnovi contrattuali.

L'indennità di fine mandato pari a € 1.138,79 non è prevista in apposito fondo ma nei capitoli relativi agli amministratori.

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Si ribadisce di valutare la possibilità di istituire ulteriore fondo per passività potenziali per il finanziamento di eventuali spese legate al contenzioso e all'esito sfavorevole delle svariate cause in corso.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali). Non risulta iscritto in Bilancio alcun accantonamento a tale titolo bensì la previsione di cassa dello stanziamento Fondo di riserva ordinario.*

Secondo quanto chiarito da una FAQ Arconet, oltre al fondo di riserva classico, è previsto nel 2016 un nuovo fondo che si va a sommare al precedente: il fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali. Il nuovo fondo è calcolato sulle spese finali di cassa derivabili dal quadro generale riassuntivo del bilancio, che fa riferimento al titolo 1, al titolo 2 e al titolo 3.

Entrambi i fondi saranno da iscrivere nella missione 20 «Fondi e Accantonamenti», all'interno del programma «Fondo di riserva». Il fondo di riserva di cassa nasce con l'intento di supportare l'ente per fronteggiare variazioni di cassa che si dovessero rendere necessarie in conseguenza del valore autorizzatorio delle previsioni di cassa.

Il fondo di riserva classico è di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate. Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Il fondo di riserva di cassa è iscritto in un unico capitolo nel titolo primo della spesa, da questo è poi possibile effettuare storni a favore di tutti i capitoli di spesa di bilancio.

Entrambi i fondi sono utilizzati con deliberazioni dell'organo esecutivo, ma solo le variazioni del fondo di riserva di competenza sono da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2017 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio o funzione.

L'eventuale esternalizzazione di servizi per gli anni successivi comporterà trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2018-2020

	Multiservizi Arborea S.r.l.	Multiservizi Arborea S.r.l.	Multiservizi Arborea S.r.l.
	2018	2019	2020
Per contratti di servizio	462.892,01	463.830,01	463.830,01
Per concessione di crediti			
Per trasferimenti in conto esercizio			
Per trasferimento in conto capitale			
Per copertura di disavanzi o perdite			
Per acquisizione di capitale			
Per aumento di capitale non per perdite			
Altre spese			
Totale	462.892,01	463.830,01	463.830,01

Nel Bilancio di previsione 2018 sono previsti oneri per contratto di servizio con la società Multiservizi S.r.l. di € 325.706,0 per servizio scuolabus e di € 71.1043,01 per servizio mensa scuola infanzia e di € 66.043,00 per servizio pulizia uffici comunali, biblioteca e mercato civico.

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del D.L. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Si rileva che solo la società partecipata Multiservizi Arborea srl non ha ancora approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2017. Con riguardo alla Società ARCO soc.consortile a r.l., si rileva che con provvedimento del Conservatore del Registro delle Imprese n. 2 del 11/12/2017 la società è stata

cancellata dal Registro, ai sensi dell'art. 20 comma 9 del D.Lgs 175/2016 per non avere depositato i bilanci relativi alle annualità 2012-2013-2014 e 2015. Il Revisore raccomanda la valutazione immediata della situazione patrimoniale e finanziaria e l'eventuale esistenza di debiti della società, in modo da evitare e/o limitare eventuali ripercussioni negative sul bilancio dell'Ente.

L'ente non ha provveduto al finanziamento di debiti di società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Si suggerisce un'attenta valutazione circa l'eventuale apposizione in bilancio di un fondo rischi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato del C.C. n 30 del 27/09/2017, entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014.
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

1.273.298,36, per l'anno 2018

3.032.325,20 per l'anno 2019

1.032.325,20 per l'anno 2020

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste negli anni 2018, 2019 e 2020 non risultano finanziate con indebitamento.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;*
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.*
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)*

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa prevista nell'anno 2018 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
 b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
 c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 1.180.854,28
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	€ 2.001.219,16
3) Entrate extratributarie (titolo III)	€ 471.100,87
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	€ 3.653.174,31
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	€ 365.317,43
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	€ 17.660,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	€ 0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	€ 0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 347.656,63
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	€ 443.611,27
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	€ 0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	€ 443.611,27
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	€ 0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi esclusi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	23.889,80	17.660,80	14.185,39	12.058,47
entrate correnti	3.585.611,50	3.902.256,92	4.374.052,25	4.955.382,29
% su entrate correnti	0,67%	0,45%	0,32%	0,24%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 17.660,80, 14.185,39 e 12.058,47 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	863.954,35	695.441,97	572.873,12	443.611,27	356.694,23	305.967,30
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	168.512,38	122.568,85	129.261,85	86.917,04	50.726,93	52.857,85
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	695.441,97	572.873,12	443.611,27	356.694,23	305.967,30	253.109,45

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	39.671,88	30.582,73	23.889,80	17.660,80	14.185,39	12.058,47
Quota capitale	168.512,38	122.568,85	129.261,78	86.917,04	50.726,93	52.857,85
Totale	208.184,26	153.151,58	153.151,58	104.577,84	64.912,32	64.916,32

In merito alla garanzia fideiussoria prestata dall'Ente su mutuo ICS contratto dall'ASD circolo ricreativo Arborea per la realizzazione del campo calcetto su impianto comunale ex GIL, si rileva che nel bilancio 2015 veniva stanziata la quota capitale e interessi; tali quote riconfluite in avanzo sono state vincolate alla copertura dell'eventuale pagamento di rata insoluta.

Si rileva che gli interessi passivi su garanzia fideiussoria, ai sensi dell'art. 207 del Tuel, concorrono alla formazione del limite di cui al comma 1 dell'art. 204 del Tuel.

Contratti di leasing

L'ente ha in corso i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto
Fotocopiatore multifunzione	15.118,80	60	3.023,76	

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2017;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Si propone tuttavia una verifica dell'andamento delle entrate per recupero evasione tributaria, Imu, tasi e Tari, fondo di solidarietà, trasferimenti di enti o privati, contributo per rilascio permesso di costruire.

Si suggerisce di valutare la possibilità di istituire ulteriore fondo per passività potenziali per il finanziamento di eventuali spese legate al contenzioso e all'esito sfavorevole delle svariate cause in corso.

Si invita inoltre *l'Ente alla puntuale determinazione del FPV al più tardi in sede di riaccertamento ordinario dei residui e alla conseguente variazione del Bilancio di previsione.*

Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

Si raccomanda la corretta e sollecita determinazione del FPV, coerentemente con la verifica dei crono programmi e la re imputazione sulla base dell'esigibilità, al più tardi in sede di riaccertamento ordinario dei residui e la conseguente variazione del Bilancio di previsione.

Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica.

Si raccomanda tuttavia il costante monitoraggio nel corso della gestione sia del rispetto dell'equilibrio entrate-spese finali di cui all'art. 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, sia del rispetto dei vincoli sulla spesa del personale e di contenimento delle spese correnti.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

Dovranno tuttavia essere verificate in sede di salvaguardia degli equilibri.

Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

Si raccomanda una ricognizione di tutte le posizioni che possono generare debiti fuori bilancio al fine del loro riconoscimento, al più tardi in sede di salvaguardia degli equilibri.

Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

Adempimenti per l'avvio dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 il Comune è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto completare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2017, che dovranno trovare applicazione negli adempimenti contabili 2018, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare: - il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

Riguardo al Regolamento di contabilità

Si raccomanda di provvedere quanto prima alla modifica o alla integrale sostituzione del Regolamento di contabilità, al fine di dotarsi di uno strumento adeguato alle nuove normative.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

e, fatto salvo quanto esposto e rilevato, esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

f.to Maria Rosina Brisi